

Lunedì suona la prima campanella e sarà avviata la piattaforma nazionale Scuola alla nuova sfida del Green pass: prof e bidelli sprovvisti saranno sospesi

(pvi) Green Pass obbligatorio per salire in cattedra e lavorare negli ambienti scolastici. Il ritorno in presenza per ogni ordine e grado non può prescindere dall'applicazione di protocolli e regole universali che i dirigenti scolastici dovranno far applicare, coadiuvati dalla tecnologia. Distanza di un metro, mascherine sopra i 6 anni, areazione frequente, igienizzazione sono ormai entrati nel gergo scolastico, mentre la vera novità si chiama Green pass. Assenza ingiustificata per chi non lo ha e a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso. Lo stabilisce il decreto legge 111/2021. I controlli automatizzati dovrebbero partire dal 13 settembre, per molti giorni della prima campanella, per evitare lungaggini e ritardi agli ingressi degli istituti: si userà la Piattaforma nazionale digital green certificate (Pndgc), che farà dialogare il sistema del Ministero dell'istruzione, con i dati sanitari, attivando quindi il se-

maforo rosso o verde, senza ledere la privacy dei singoli. Le segreterie avranno sullo schermo una interfaccia che chiederà il codice meccanografico dell'istituto, quindi comparirà una schermata con l'elenco del personale in servizio durante la giornata e sarà possibile conoscere lo stato della validità del Green pass attraverso i classici colori del semaforo: verde ok, rosso scaduto. Questa disposizione non si applica al personale che, per motivi di salute, è esente dalla campagna vaccinale né agli studenti e resta in vigore fino al termine dello stato di emergenza sanitaria (al momento 31 dicembre). Al momento i dirigenti stanno utilizzando un'app specifica per agevolare la verifica dei certificati verdi (il personale ha preso servizio il 1° settembre) e possono delegare dei collaboratori a supporto delle operazioni di controllo. Per le scuole secondarie di secondo grado, le più penalizzate, lo scorso anno, sul fronte della didattica in presenza, c'è il nodo dei trasporti. La maggioranza

degli studenti, infatti, utilizza bus e treni per raggiungerle e si è studiato un sistema di orari scaglionati a distanza di circa due ore, per evitare sovraffollamenti. Intanto, per il 13 settembre, primo giorno di scuola per molti istituti, è convocato uno sciopero delle sigle Siasa e Anief rivolto a docenti e Ata. Il ministro dell'Istruzione, **Patrizio Bianchi**, ha comunque assicurato una ripartenza in sicurezza: vaccinato il 92% del personale scolastico, 2/3 degli studenti immunizzati, screening salivari periodici sugli studenti più piccoli e non vaccinabili, ma soprattutto sospensione per il personale sprovvisto di Green pass che sceglie di non regolarizzarsi. In una classe di tutti vaccinati, potrà essere abbassata la mascherina, tema però controverso per cui bisogna ancora trovare la quadra in relazione alla tutela dei dati sanitari dei singoli. E sul fronte delle cattedre scoperte? Effettuate le nomine annuali in questi giorni: 59mila le assunzioni stimate, contro le 19mila del 2020.

Valentina Pagani

IN PRIMO PIANO

Il personale scolastico ammesso negli istituti solo se in possesso del Green pass: una app sta aiutando i presidi in questi giorni, da lunedì attiva la piattaforma nazionale

